



**COPIA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO: PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2021/2023. APPROVAZIONE.**

L'anno **duemilaventuno** il giorno **ventotto** del mese di **aprile** alle ore **17:32** si è riunito il Consiglio Comunale, convocato nelle forme di legge. Seduta ordinaria di 1° convocazione. La seduta è pubblica. Presiede l'adunanza **Edoardo CALO'** e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti sigg.:

<b>Ruolo</b>	<b>Nominativo</b>	<b>Presente</b>	<b>Assente</b>
<b>Sindaco</b>	<b>CALO' EDOARDO</b>	<b>Si</b>	
<b>Consigliere</b>	<b>FUSO MASSIMO</b>	<b>Si</b>	
<b>Consigliere</b>	<b>GEMMA ALBERTO</b>	<b>Si</b>	
<b>Consigliere</b>	<b>GEMMA GIOVANNI</b>	<b>Si</b>	
<b>Consigliere</b>	<b>CASTELLANO ALESSANDRO</b>	<b>Si</b>	
<b>Consigliere</b>	<b>CASTELLANO STEFANO</b>		<b>Si</b>
<b>Consigliere</b>	<b>CAPUTO ANNAMARIA</b>	<b>Si</b>	
<b>Consigliere</b>	<b>PROVENZANO ALESSANDRA</b>	<b>Si</b>	
<b>Consigliere</b>	<b>FERENTE FRANCESCO</b>		<b>Si</b>
<b>Consigliere</b>	<b>CATALANO PAOLO</b>	<b>Si</b>	
<b>Consigliere</b>	<b>PELLEGRINO PAOLO</b>	<b>Si</b>	

**Totale Presenti: 9**

**Totale Assenti: 2**

Partecipa il Segretario Comunale **Dott. Giuseppe BORGIA**

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare in merito alla proposta di cui all'oggetto, in relazione alla quale sono stati espressi i pareri allegati.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### OGGETTO: PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2021/2023. APPROVAZIONE

#### PREMESSO:

- che il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari costituisce un atto di programmazione, allegato obbligatorio al bilancio di previsione, come stabilito dall'art. 58 del D.L. 25/06/2008, n. 112 convertito in Legge 6 agosto 2008, n. 133, che così recita: *"Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni ed altri Enti Locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze -Agenzia del Demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio";*
- che i beni inclusi nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni possono essere venduti; concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per un periodo non superiore a 50 anni, ai fini della riqualificazione e conversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro e ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini; affidati "in concessione a terzi ai sensi dell'art. 143 del Codice dei contratti pubblici di cui al D.lgs. 163/2006"; conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare, anche appositamente costituiti ai sensi dell'art. 4 e ss. del D.L. 351/2001, convertito con modificazioni dalla L. 410/2001;
- che il D.L. n. 201 del 6/12/2011, convertito nella Legge n. 214 del 22/12/2011, ha apportato diverse modifiche all'art. 58 sopra citato stabilendo in particolare che *"L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili".*

#### CONSIDERATO che:

- con sentenza della Corte Costituzionale n. 189/2015, depositata in data 24/07/2015, è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'art. 56 bis co. 11 del "Decreto del fare" (Legge n. 98/2013 di conversione del D.L. 69/2013) che imponeva di "destinare al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato il 10% delle risorse nette derivanti dall'alienazione dell'originario patrimonio immobiliare disponibile degli enti territoriali, salvo che una percentuale uguale o maggiore non sia destinata per legge alla riduzione del debito del medesimo ente";
- la Legge n. 125 del 06/08/2015 ha modificato il testo dell'art. 56-bis del Decreto del fare sopra citato prevedendo che "per gli enti territoriali la predetta quota del 10% è destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota secondo quanto stabilito dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228", il quale prevede che "i proventi da alienazioni di beni patrimoniali disponibili possono essere destinati esclusivamente alla copertura di spese di investimento ovvero, in assenza di queste o per la parte eccedente, per la riduzione del debito";

**DATO ATTO** che, in esecuzione di quanto previsto dalle citate norme, il Responsabile del Settore tecnico, sulla base della documentazione esistente presso gli uffici e gli archivi comunali, ha effettuato la ricognizione di una parte del patrimonio comunale ed ha individuato i seguenti beni del patrimonio comunale non strumentali alle funzioni istituzionali del Comune che possono essere alienati:

Descrizione
N. 1 lotti – P.E.E.P. 1976
N. 9 lotti – P.E.E.P. 2004
N. 1 lotti – P.I.P. artigianale
Porzione di relitto stradale prospiciente la S.P. 347 intercluso tra la stessa e proprietà eredi URSO Mario, da alienare previo frazionamento a carico dell'Ente e relativa spesa a carico dell'alienante. Euro 500,00

**VISTO** l'art. 58 della Legge n. 133/2008;

**VISTO** lo Statuto comunale vigente;

**VISTO** il D. Lgs. n. 267/2000 – *Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali*;

**ACQUISITI** i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dai Responsabili dei Settori interessati ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

Uditi la relazione del Sindaco e gli interventi dei Consiglieri Comunali, come da verbale stenotipico allegato;

Con la seguente votazione resa ed espressa per alzata di mano:

Presenti n°9 Favorevoli n°8 Astenuti n°1 (Catalano) Contrari n°//

### **DELIBERA**

1. **di approvare**, ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 convertito in Legge 6 agosto 2008 n. 133, il Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari di fabbricati e terreni non strumentali alle funzioni istituzionali dell'ente, come di seguito riportato;
2. **di dare atto** che per l'anno 2021 sono suscettibili di dismissione per alienazione, in quanto non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, gli immobili (terreni e fabbricati) elencati nella seguente tabella, alle condizioni ivi indicate:

Descrizione
N. 1 lotti – P.E.E.P. 1976
N. 9 lotti – P.E.E.P. 2004
N. 1 lotti – P.I.P. artigianale
Porzione di relitto stradale prospiciente la S.P. 347 intercluso tra la stessa e proprietà eredi URSO Mario, da alienare previo frazionamento a carico dell'Ente e relativa spesa a carico dell'alienante. Euro 500,00

3. **di dare altresì atto**, ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008 convertito in L. n. 133/2008, che:

– l'inserimento degli immobili nel Piano approvato ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile;

- la pubblicazione dell'elenco approvato, ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti di cui all'art. 2644 del c.c. nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione in catasto; gli uffici provvederanno, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura (commi 3 e 4);
- contro l'iscrizione dei beni in elenco è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge;
- il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari è un allegato al bilancio di previsione;
- è fatta salva in ogni caso la facoltà di individuare forme di valorizzazione alternative nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi.

Di dichiarare, stante l'urgenza di provvedere in merito, la presente deliberazione, con separata analogo votazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000;

**OGGETTO: PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2021/2023.  
APPROVAZIONE.**

Pareri ai sensi dell'art. 49 – D.Lgs. 18/08/2000, N.267

Parere **Favorevole** in ordine alla regolarità tecnica.

Zollino li 18/03/2021

Il Responsabile dell'area  
MITTARIDONNA RAFFAELE

Pareri ai sensi dell'art. 49 – D.Lgs. 18/08/2000, N.267

Parere **Favorevole** in ordine alla regolarità contabile.

Zollino li 08/04/2021

Il Responsabile di Ragioneria  
PERRONE DANIELA

Deliberazione n° 8 del 28/04/2021

Letto ed approvato, viene sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
f.to Edoardo CALO'

IL SEGRETARIO  
f.to Dott. Giuseppe BORGIA

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Su attestazione del Messo Comunale, si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune in data 10/05/2021 per rimanervi quindici giorni consecutivi.

Zollino, 10/05/2021

Il Messo Comunale  
TONDI DANILO

Il Segretario Comunale  
Dott. Giuseppe BORGIA

Copia conforme all'originale in carta libera da servire per uso amministrativo e d'ufficio.

Zollino, li 28/04/2021

Il Segretario Comunale  
Dott. Giuseppe BORGIA